



CITTÁ DI RENDE

PROVINCIA DI COSENZA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI
REFEZIONE SCOLASTICA**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ in data __/__/____.

Sommario

Art. 1 – FINALITÀ DEL SERVIZIO E CRITERI GENERALI.....	4
Art. 2 – DESTINATARI DEL SERVIZIO	4
Art. 3 – ORGANIZZAZIONE	4
Art. 4 – MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO.....	5
Art. 5 – MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO	5
Art. 6 – RINUNCIA AL SERVIZIO	5
Art. 7 – TARIFFE	6
Art. 8 – COMPORTAMENTO E RESPONSABILITÀ DEGLI UTENTI.....	6
Art. 9 – SANZIONI	6
Art. 10 – COMMISSIONE MENSA	7
Art. 11 – DATI PERSONALI E PARTICOLARI (ex dati sensibili)	7
Art. 12 – DISPOSIZIONI FINALI.....	8

Art. 1 – FINALITÀ DEL SERVIZIO E CRITERI GENERALI

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del servizio di refezione scolastica, ed è finalizzato ad assicurare agli/alle alunni/e la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata. Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo un'alimentazione varia ed equilibrata contribuendo a promuovere abitudini alimentari in conformità alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
2. Il servizio improntato a criteri di qualità, efficacia ed efficienza, è realizzato dall'Amministrazione Comunale di Rende nell'ambito delle proprie competenze, in base alla normativa vigente, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e dalle previsioni annuali di bilancio dell'Ente.
3. Il presente Regolamento stabilisce le modalità di erogazione del servizio di mensa scolastica e la contribuzione a carico delle famiglie per gli/le alunni/e che ne usufruiscono.

Art. 2 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. La mensa scolastica è rivolta:
 - a) agli/alle alunni/e che frequentano le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado Comunali e Statali, con rientro pomeridiano;
 - b) compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L. potranno usufruire del servizio anche gli insegnanti, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa;

L'Amministrazione Comunale può inoltre autorizzare la fruizione del servizio, in forma onerosa, ad altro personale/soggetti incaricati non ricompresi alla lettera b).

Art. 3 – ORGANIZZAZIONE

1. Il servizio può essere gestito sia in forma diretta, che mediante appalto/concessione a Ditta esterna (gestione indiretta).
2. Il costo del servizio viene determinato annualmente con Delibera della Giunta comunale nei tempi fissati dall'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 che dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.
3. Con Delibera di Giunta, possono essere individuate le riduzioni concesse alle famiglie.
4. I pasti vengono erogati sulla base di un apposito menù stilato. Al/bambino/a che ha necessità di seguire un'alimentazione particolare per motivi di salute, il servizio fornisce un pasto sostitutivo adeguato. Particolari esigenze nutrizionali dei minori, dovranno essere attestate mediante certificazione medica al momento della presentazione della domanda di ammissione. L'Amministrazione Comunale cura la diffusione del menù sia invernale che estivo mediante la

trasmissione alle scuole che procederanno a dare eventuale comunicazione ai loro iscritti nelle forme ritenute più opportune ed inserimento nel sito internet del Comune stesso. I menù e le tabelle dietetiche sono formulate in collaborazione con il servizio dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.

5. Il servizio di refezione scolastica viene effettuato per l'intero anno scolastico fino al termine delle lezioni, tenendo conto del calendario scolastico predisposto dalle competenti autorità. L'Amministrazione Comunale, compatibilmente con i mezzi e le risorse disponibili, provvede alla pianificazione del servizio di refezione scolastica in accordo e in collaborazione con gli Istituti comprensivi interessati del territorio del Comune di Rende.
6. All'espletamento delle funzioni amministrative connesse al funzionamento del servizio mensa e al controllo della gestione è preposto l'Ufficio scuola con l'impiego del personale comunale.

Art. 4 – MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio di refezione scolastica viene erogato nei giorni previsti dal Calendario scolastico del Comune di Rende.
2. La fascia oraria prevista per la distribuzione dei pasti è fissata dai Dirigenti scolastici valutate le esigenze didattiche e, comunque, in linea con le previsioni del capitolato d'appalto.
3. In base alla capienza dei refettori, il servizio di refezione scolastica potrà essere svolto in più turni.
4. Per ogni fruitore della refezione scolastica viene allestito il posto a tavola.

Art. 5 – MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

1. L'iscrizione al servizio è annuale (anno scolastico). La domanda di ammissione va presentata attraverso apposita piattaforma fornita sul sito istituzionale del Comune di Rende con le modalità che vengono rese note mediante avviso a scuola e sul portale informatico del Comune, relativamente all'anno scolastico successivo per il quale si intende usufruire del servizio.
2. In seguito sarà comunicata agli utenti l'ammissione/non ammissione al servizio, la relativa quota di partecipazione e ogni altra informazione utile.
3. Al servizio è possibile accedere anche durante l'anno scolastico, compatibilmente con la disponibilità dei posti e previa domanda da presentarsi direttamente agli uffici comunali. Le domande di ammissione tardive, anche nel caso di alunni che si iscrivono a scuola nel corso dell'anno scolastico, saranno poste in coda alla graduatoria, tenendo conto dell'ordine di arrivo della domanda.

Art. 6 – RINUNCIA AL SERVIZIO

1. La rinuncia al servizio di mensa può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico e deve essere comunicata tempestivamente per iscritto all'Ufficio scuola del Comune di Rende oppure tramite posta elettronica agli appositi indirizzi e-mail pubblicati sul sito istituzionale.
2. La rinuncia è valida per tutta la durata dell'anno scolastico e l'iscrizione alla mensa può essere ripresentata soltanto l'anno successivo.

3. La rinuncia al servizio va necessariamente comunicata anche in caso di trasferimenti, in corso d'anno, ad altro istituto scolastico.
4. L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari e gravi che comportano la rinuncia al servizio, dietro presentazione di richiesta scritta e documentata, per concedere eventuali autorizzazioni in deroga a quanto stabilito.

Art. 7 – TARIFFE

1. La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale la cui fruizione è possibile solamente mediante domanda di iscrizione, comporta un vincolo contrattuale e conseguente pagamento delle tariffe.
2. Le modalità organizzative e gestionali di pagamento vengono disposte sulla base delle scelte di impostazione assunte dall'Amministrazione Comunale di concerto con il gestore del servizio e comunicate all'utente nell'informativa predisposta dagli uffici competenti.
3. Le presenze e le assenze riguardanti il servizio mensa saranno rilevate dalla ditta concessionaria/appaltatrice con proprio personale incaricato in collaborazione con la scuola, oppure attraverso l'apposita app messa a disposizione. L'allontanamento dell'alunno/a dal plesso scolastico prima della fruizione del pasto comporta il pagamento del pasto, anche se non usufruito, qualora la comunicazione non sia stata resa nota alla ditta affidataria del servizio entro le ore 9:00 del medesimo giorno.
4. I pagamenti sono riferiti ai singoli pasti consumati. I pagamenti sono effettuati tramite i mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale comunicati sul sito ufficiale dell'Ente.
5. Agli/alle alunni/e con disabilità riconosciuta ai sensi della legge n. 104/1992 art. 3 comma 3 (allegare alla richiesta il verbale della commissione medico-legale di riconoscimento della gravità art.3 - comma 3, della legge 104/1192) viene concesso ai sensi della medesima legge il servizio di mensa gratuito, al fine di incentivare l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno/a.

Art. 8 – COMPORTAMENTO E RESPONSABILITÀ DEGLI UTENTI

1. I locali adibiti a mensa scolastica sono accessibili solo agli iscritti al servizio refezione e soltanto per lo scopo previsto dal servizio stesso.
2. Tutti gli utenti dovranno tenere un comportamento corretto e non arrecare intralcio al regolare svolgimento del servizio. In caso di comportamento scorretto dell'alunno/a, o comunque tale da turbare il buon funzionamento del servizio, l'Istituzione scolastica procederà alla segnalazione dell'accaduto alla famiglia del minore interessato. Gli eventuali danni arrecati dagli/dalle alunni/e agli arredi dei refettori dovranno essere risarciti dagli stessi genitori degli/delle alunni/e.

Art. 9 – SANZIONI

1. Nel caso di mancato pagamento delle tariffe dovute, l'Amministrazione provvederà ad inoltrare apposito sollecito e, trascorsi inutilmente 10 giorni dal ricevimento del predetto sollecito, verrà avviata la procedura di riscossione coattiva. Agli utenti insolventi saranno addebitate tutte le

ulteriori spese, di ogni tipo, necessarie per il recupero del credito.

2. L'Amministrazione Comunale, verificato il mancato pagamento delle quote, sospenderà l'iscrizione al servizio refezione fino a quanto non sarà stato saldato il debito.

Art. 10 – COMMISSIONE MENSA

1. Al fine di permettere la partecipazione dei genitori al costante monitoraggio del sistema di refezione scolastica ed al fine stesso di sviluppare proposte tese al miglioramento del servizio, l'Amministrazione Comunale si avvale di un organo di tipo consultivo, "la Commissione mensa".

In particolare, essa ha la finalità di:

- favorire la massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione scolastica erogato nel corso dell'anno scolastico;
- attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento dell'utenza, anche fornendo proposte di adeguamento del servizio, utili ad un migliore e più efficace funzionamento dello stesso, anche attraverso schede di valutazione opportunamente predisposte;
- verificare che sia assicurato un servizio ottimale nell'interesse dell'utenza (monitoraggio dell'accettabilità del pasto e delle modalità di erogazione del servizio).

2. La Commissione, nominata con apposita deliberazione della Giunta Comunale è composta da:
 - Un rappresentante degli insegnanti per ogni singolo plesso scolastico dotato di servizio mensa;
 - Due rappresentanti dei genitori per ogni singolo plesso scolastico dotato di servizio mensa individuate dall'Assemblea dei rappresentanti di classe I cui nominative dovranno essere tempestivamente comunicati per iscritto all'Ufficio scuola del Comune;
 - Un rappresentante dell'ente Comune di Rende;
 - Un rappresentante della società che gestisce il servizio di refezione scolastica.
3. L'attività dei membri della Commissione Mensa non prevede gettoni di presenza, nè da diritto a compensi o rimborsi spesa;
4. La commissione si riunisce ogni qual volta lo ritenga opportuno;
5. I componenti della Commissione sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisiti per le finalità inerenti il mandato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza.

Art. 11 – DATI PERSONALI E PARTICOLARI (ex dati sensibili)

1. Il Servizio di Pubblica Istruzione del Comune di Rende utilizzerà i dati personali e particolari degli utenti ai sensi del Reg. UE 679/2016 "GDPR" ad esclusivi fini istituzionali e in relazione all'organizzazione del servizio di mensa scolastica.
2. Per i suddetti fini, qualora per l'erogazione del servizio ci si avvale di una Ditta esterna, i dati verranno trasmessi anche a quest'ultima, ai sensi della normativa vigente in materia.
3. Ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale, al momento della presentazione della domanda di iscrizione al servizio, viene fornita l'informativa di cui alla normativa vigente in materia.

Art. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento devono ritenersi abrogate le norme Regolamentari di questo Comune eventualmente in contrasto con le sue disposizioni.